

I campioni d'Italia riescono a battere gli slavi in Coppa Campioni, dopo un primo tempo sofferto e chiuso in svantaggio. Poi Minelli lancia in orbita i pesaresi

## Scavolini a due facce piega la Jugoplastika

GIORGIO BOTTARO

**PESARO** La Scavolini soffre tremata rincorre ma alla fine conquista una vittoria (88-75) importantissima contro la Jugoplastika nella seconda giornata del girone finale di Coppa Campioni. Due punti che se non erano certo scontati all'inizio al 15 del primo tempo sul 18-35 per gli spalatini erano davvero in pericolo.

«Valerio Valerio» l'inferno biancorosso invoca il suo dia volo. La Scavolini s'isla sul parquet senza Zampolini ed il Palasport semipieno esplosivo. Entra la Jugoplastika e giu li schi Kukoc (20 anni) e Radja (21) i due talenti più pregiati dei slavi non battono ciglio. Entrano Douvis (Grecia) e Jungebrand (Finlandia) sono gli arbitri il Palasport adesso zeppo li ignora. Si diffondono le note di Giacchino Rossini ora sono tutti pronti per incriminare. Si inizia con i due quintetti schierati uomo contro uomo con questi accoppiamenti: Magnifico Radja e Costa Sobin sottocanestro Daye Kukoc in ala. Drew Sretenovic e Gracis Ivanovic fuori. Parte male Drew con 0/3 mentre Ivanovic Kukoc e Radja non sbagliano un colpo dal 4-8 si passa al 4-12. Bian-

chini chiama time-out. La Jugoplastika difende duro in attacco rallenta il gioco e con piccoli sfruttati molti blocchi per trovare buoni tiri. La Scavolini non ci si trova non è questo il basket classico degli slavi così siamo sull'8-18 dopo 7 minuti. La partita si strappa i pesaresi faticano a trovare la strada del canestro mentre il play Sretenovic porta a più 14 i suoi con una bomba da tre punti. Si scopre che gli spalatini sanno anche difendere in più di una occasione cambiano difesa passando dalla uomo alla zona appena Gracis chiama lo schema in attacco. 18-31 mancano poco più di 5 alla fine del primo tempo e Bianchini chiama ancora time-out. Deve spezzare il ritmo agli jugoslavi e ordina ai suoi di passare a zona 1-3-1. Non lo avesse mai fatto con due canestri consecutivi la Jugoplastika fa toccare il fondo alla Scavolini meno diciassette a cinque minuti dalla fine. Potrebbe essere la fine. Lo pensano anche gli uomini di Malkovic e smettono di ragionare. Con un parziale in poco più di quattro minuti di 16-7 i pesaresi aprono la partita si svegliano Larry Drew che a partire dal 17-26 segna i suoi

primo cinque punti dell'incontro. Alla sirena dopo che il bravo ma inesperto Kukoc ha commesso il suo terzo fallo tra le due formazioni ci sono solo otto punti 34 a 42. Bravo l'arbitro greco un disastro il bonfondo linico per lui questo basket deve proprio essere di un altro pianeta.

Si torna in campo e i 4.500 del Palasport pesarese la maggior parte vestiti in biancorosso sono in attesa. Accontentati quattro lampi di Magnifico Drew e Daye (due volte) e siamo sul 42-42 dopo 1:53. Ora finalmente la partita può cominciare davvero. Punteggio in equilibrio ancora per sei minuti fino a quando cioè Bianchini manda sul campo Matteo Minelli. 21enne regista fatto in casa. Sta sul parquet sei minuti quanto basta per spostare l'inerzia della partita in favore dei suoi. Due palle recuperate, 3 su 3 nel tiro un assist e può tornare in panchina sotto un ovazione. Il punteggio è 67 a 60 a 7:18 dalla fine. Drew prende fiducia anche se il ruolo di regista puro lo limita non poco. Si scatenano Daye e per la Jugoplastika privatisi subito all'inizio di Kukoc per 4 falli e incapace dai tre punti e notte fonda Magnifico e incontenibile sotto

le pance e Pesaro può tornare a dormire sonni tranquilli.

«Valerio Valerio» lo rinvocano per ringraziarlo. Tra sette giorni sono sicuri toccherà ai Lumogesi.

**SCAVOLINI JUGOPLASTIKA 88-75** (primo tempo 34 a 42)

**SCAVOLINI** Costa 7 Magnifico 19 Drew 13 Daye 31 Ferro Gracis 10 Vecchiato 2 Silvestrin Minelli 6 Cocco n.e. Allenatore Bianchini

**JUGOPLASTIKA** Radja 20 Kukoc 8 Ivanovic 12 Tabak Pavicevic n.e. Sretenovic 6 Perasovic 11 Sobin 12 Bunc n.e. Tomic n.e. Allenatore Malkovic

**Arbitri** Douvis (Grecia) e Jungebrand (Finlandia)

**Spettatori** 4.500 Usciti per falli Magnifico (18-25 s.t.) Kukoc (17-50 s.t.) e Sobin (19-57 s.t.) Tiri da tre punti Scavolini 3/5 Jugoplastika 4/11

● Questi gli altri risultati della Coppa Campioni maschile

**Den Bosch** Cska Mosca 83-80 Barcellona Anis 97-81

**Coppa Campioni femminile**

**Primigi Dinamo** Novosibirsk 64-50 Visoke Skoly Praga Mac Mirande 76-73 Sedinstvo Aida Tuzla Levski Spartak Sofia 73-66

Sci. Scarse precipitazioni, rinvii, polemiche

## Questa pazza pazza pazza neve sta mandando in tilt la Coppa

Oggi a Kranjska Gora era previsto un «gigante» che non si farà perché c'è poca neve. Forse sarà recuperato in Svizzera, a Adelboden, sottraendo una giornata di prove cronometrate len ad Altenmarkt, in Austria, la svizzera Maria Walliser ha vinto la discesa libera valida per la combinata davanti all'austriaca Wallinger e alla connazionale Figini che mantiene il comando nella Coppa del Mondo.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUSUMECI

**KRANJSKA GORA** Sono anni ormai che la Coppa del Mondo di sci alpino si dà un programma impossibile nel senso che non riesce a rispettarlo. Per battere la natura che ha deciso di non fornire neve sufficiente in novembre e per le due prime settimane di dicembre le stagioni invernali si sono dotate di cannoni sparaneve. Ma è che serve avere cannoni sparaneve se la temperatura non è abbastanza bassa per farli funzionare? Non serve a niente.

La Federsci internazionale dopo aver sottratto i organiz-

zazione della Coppa al suo ideatore il giornalista francese Serge Lang ha saputo una nizzare la lunga vicenda riducendo il numero delle gare. Ma non ha saputo risolvere il problema della neve che scende quando ne ha voglia e non quando ne han voglia gli uomini.

Prendiamo la Coppa di questa stagione. Oggi il programma prevedeva un «gigante» a Kranjska Gora un villaggio a pochi chilometri dalle frontiere italiana e austriaca. Ma il «gigante» non si può fare

perché non c'è abbastanza neve. Resta lo slalom e dunque resta il cinquantesimo per cento di quel che gli organizzatori volevano. Soltanto quattro delle gare dei maschi previste dal 24 novembre a domani hanno mantenuto la data fissata. E per le donne è ancora peggio solo due su sei il resto è stato spostato o posticipato.

I cannoni sparaneve il massimo che sanno fare e di garantire gli slalom perché sono abbastanza corti e dunque non creano problemi insormontabili. Ma per la discesa la musica è diversa. Pare per esempio che sia in gravi difficoltà anche la discesa di Sankt Anton il 22. C'è poca neve e mentre non ci saranno problemi per lo slalom sembra praticamente impossibile colmare di neve il lungo e celebre tracciato del «Kandahar». Risultato? Si spera di organizzare qui a Kranjska Gora domenica il «gigante» di oggi.

Ma se salta la discesa di Sankt Anton salta anche la combinata. E a Pirmin Zurbriggen già arrabbiato per non aver potuto prepararsi adeguatamente sul «Canalone Miramonti» di Madonna di Campiglio la cosa non può far piacere.

La soluzione dettata dal buon senso c'è ma non la vogliono vedere. E il buon senso dice che si potrebbe risolvere il problema dedicando novembre e dicembre agli slalom. Quando ci sarà più neve in gennaio si faranno le altre gare «giganti» discese e «supergiganti».

Hanno costretto gli sciatori a percorrere 1.200 chilometri per trasferirsi da Schladming a Val Thorens. Hanno costretto i discesisti a tre giorni di allunganti prove cronometrate rinviate spostate cancellate per poi annullare le due gare in programma.

Ha senso tutto ciò? No, non ne ha. E allora perché non usare il buon senso?



**Tyson si consola al «Party di Natale»**

Il imminente divorzio dalla moglie l'attrice Robin Givens non sembra aver tolto il buon umore a Mike Tyson che il 25 febbraio a Las Vegas affronterà il titolo in palio il britannico Frank Bruno. Il campione mondiale dei pesi massimi è intervenuto alla trasmissione televisiva «A very special Christmas Party» mostrando un'attenzione particolare per la cantante Barbara Mandrell (insieme nella foto). Alla regie della show natalizio hanno partecipato altri quindici atleti statunitensi che si erano messi in luce alle recenti Olimpiadi di Seul formando così un «cast» di tutte stelle.

**Basket**  
**Marchulonis numero 1 in Europa**

**MILANO** Sharunas Marchulonis 25 anni guardia dello Stajba Vilnius e della nazionale sovietica è stato votato miglior giocatore europeo dell'anno nella tredicesima edizione del referendum indetto tra cinquant'anni e tecnici di tutta Europa dalla rivista «Giganti del basket».

Il sovietico ha preceduto in classifica il connazionale Arvidas Sabonas (vincitore dell'edizione 1985) e il giovane pivott jugoslavo Vlado Divac. Al quarto posto si è classificato un altro sovietico Alexander Volkov davanti a Drazen Petrovic. Il primo degli italiani è il fondone Mike D'Antoni ottavo mentre al nono posto è stata votata la guardia della Wiwa Vsmara Cantu Antonio Riva.

L'edizione precedente era stata vinta dal greco Nikos Galis mentre gli unici azzurri ad aver vinto il prestigioso riconoscimento rimangono Pierluigi Marzorati che si aggiudicò la prima edizione del 1976 e Dino Meneghin che la spinse nel 1980.

**Coppa Davis**  
**È subito Becker-Edberg**

**GÖTEBORG** È stato favorevole alla Svezia il sorteggio per la finale della Coppa Davis di tennis in programma da oggi a domenica a Göteborg. Mats Wilander n.1 della squadra di casa e mondiale affronterà il n.2 tedesco e 63 dell'Atp nel singolare d'apertura (alle 16). A seguire scenderanno in campo Stefan Edberg e Boris Becker. Una partenza a razzo della Svezia è ipotizzabile. Wilander non dovrebbe avere difficoltà a di sporre di Steeb. Ma è altrettanto prevedibile un pronto pareggio o per mano di Becker.

Il tecnico della squadra tedesca lo jugoslavo Nicola Pietrangeli ha giocato la carta Steeb preferendolo a Jelen più noto in campo internazionale oltre che meglio piazzato nelle classifiche mondiali (dieci posti più su rispetto al suo compagno di squadra). Domani nel doppio la coppia svedese Jarryd Edberg giocherà contro Becker Jelen. Il giudice arbitro è l'inglese George Grieme.

**Auguri!**

**Maximilian I**  
SPUMANTE BRUT  
DOTTO IN ITALIA  
CONTRIBUTO DEGLI ENOLOGI DELLA  
CANTINA CONVENTO  
VALLE D'ADIGE (TS) 750ml e

**Maximilian I**  
Nobile Spumante Italiano